

# *L'Odyssée des jeux d'échecs*

*1500 ans d'histoire du roi des jeux*

di Jean-Louis Cazaux

Avevamo già avuto modo di presentare su questa rivista lo studioso francese Jean-Louis Cazaux ,autore di un pregevole libretto apparso nel Luglio del 2009 con il titolo “*Petite histoire des échecs*”.

Oggi con “*L'Odyssée des jeux d'échecs*” Cazaux si ripresenta al grande pubblico e a quello più ristretto degli esperti del gioco con un'opera assai ben documentata e quanto mai affascinante.

Cazaux percorre le vie geografiche e gli spazi temporali del gioco degli scacchi ,nelle sue innumerevoli varianti ,dalle classiche alle più desuete,dalle più complesse alle più affascinanti ,con una amorevole cura e dovizia di particolari.

Il libro di Cazaux è stato pubblicato nel Novembre 2010 dalla casa editrice francese “*Praxeo éditions*”,specializzata nel pubblicare libri su giochi quale il go, lo shogi, lo xiang qi ,il mah-jong ,il poker,il backgammon ed ora gli scacchi.(<http://praxeo-fr.blogspot.com>)

Il suo direttore,Alexis Beuve, autore egli stesso di un libro sul poker, ha certamente avuto un ruolo importante nello spronare Cazaux a scrivere la sezione finale del libro .

*L'Odyssée* ,con una superba copertina a colori,consta di 365 pagine patinate ed è suddiviso in 5 grandi Sezioni (Medio Oriente,India,Europa,Cina,Giappone) in cui si esaminano in modo assai ben documentato le varie forme di gioco di scacchi che si sono sviluppate in quelle aree geografiche

durante i secoli e si conclude con una sezione che l'Autore definisce “Sintesi” in cui si passa in rassegna le diverse forme che i pezzi degli scacchi hanno avuto in tempi e luoghi durante i tanti secoli di gioco e infine si viene ad affrontare la perenne problematica sull'origine del gioco degli scacchi . Al termine di questa “Sintesi“ viene proposto al lettore anche un possibile bilancio delle teorie oggi esistenti in base ad attribuzione di un punteggio alle varie componenti d'informazione quale i testi antichi ,le tradizioni,l'archeologia ,la nomenclatura e la struttura stessa del gioco.

Il risultato di tale bilancio ,secondo Cazaux, è di 8 punti a testa per l' ipotesi “India” e “Cina” e 9 punti per l'ipotesi “Persia” . L'Autore mette tuttavia in guardia il lettore che il criterio teorico adottato per l'attribuzione dei punti alle varie componenti è quanto mai incerto per mancanza delle dovute ponderazioni e che le tre ipotesi sono pressa poco equivalenti . L'unica incontestabile verità è che il gioco degli scacchi abbia avuto una origine asiatica.

Il libro ha numerose illustrazioni in bianco e nero,numerosi diagrammi per ogni tipo di gioco ed una ricca bibliografia cartacea e da web.

Ogni gioco di scacchi preso in esame da Cazaux ha una scheda d'identità in cui si elenca il periodo durante il quale il gioco è stato praticato,il numero dei giocatori,una indicazione della diffusione ,il materiale a disposizione dei giocatori,cioè quanti pezzi ci sono sulla scacchiera,le regole che sono adottate per quel gioco cioè i movimenti dei pezzi le prese consentite , il valore comparato dei pezzi e le possibili varianti, la tecnica di gioco e la storia del gioco in quelle regioni e in quel tempo.

A mio parere Cazaux fornisce una summa di cognizioni ben documentate che saranno di grande aiuto agli studiosi del gioco ma anche a gli stessi giocatori moderni che potranno ammirare le sottigliezze sviluppate nel passato e dalle diverse e varie etnie al fine di rendere il gioco degli scacchi sempre più difficile e affascinante.

Il libro ISBN 2-9520472-8-6, ha un prezzo di 29€